



«La cosa più importante resta la salute. Già non vedo l'ora di giocare sull'erba l'anno prossimo!»

Il commento di Andy Murray 32 anni, due volte vincitore sui prati di Church Road



«Sono devastato Non c'è un "gif" per esprimere quello che sto provando Ma prima di tutto viene la salute»

Così Roger Federer in un tweet dopo l'annuncio della cancellazione di Wimbledon



«Stiamo attraversando un problema più grande del tennis ma Wimbledon tornerà»

Il pensiero di Simona Halep, 28 anni, romena, vincitrice dell'ultimo Wimbledon



«Agli US Open e al Roland Garros si può giocare anche in ottobre, sull'erba di Wimbledon soltanto in estate»

Così Boris Becker, 52 anni, il più giovane vincitore di sempre, quando ne aveva 17

Il torneo più celebre del mondo è stato ufficialmente cancellato. Non accadeva dal 1945

Il Centrale di Wimbledon durante la finale della scorsa edizione tra Novak Djokovic, 32 anni, e Roger Federer, 38
GETTY IMAGES

GAME OVER!



di Stefano Semeraro

L'ora più buia del tennis è stata alle cinque del pomeriggio, l'ora del tè e delle tragedie, quando gli schermi di mezzo mondo si riempiono del comunicato atteso e temuto da giorni. Quello che cancella Wimbledon dal 2020. «E' con grande rammarico che il Main Board dell'All England Club (AELTC) e il Comitato di Gestione dei Championships hanno deciso oggi (ieri; ndr) che i Campionati 2020 saranno cancellati a causa delle preoccupazioni di salute pubblica legate all'epidemia di coronavirus. I 134esimi Championships saranno organizzati dal 28 giugno all'11 luglio 2021».

E' appena l'undicesima edizione che viene annullata dalla nascita del torneo, nel 1877. Le prime dieci (1915-18 e 1940-

Soltanto le due guerre mondiali l'avevano fermato perché Wimbledon rappresenta l'anima del tennis

45) erano state vittime delle due guerre mondiali, e nel 1940 il Centre Court era stato addirittura bombardato dalla Luftwaffe. Stavolta è bastata una minuscola, ma letale mina chimica. Roger Federer posta un aggettivo che dice tutto: «Devastato». E non aggiunge nessuna immagine, «perché nessuna "gif" può descrivere i miei sentimenti». Neanche la tecnologia aiuta ad alleggerire la botta. Federer deve rinviare alla soglia dei 40 anni il suo sogno di alzare la nona coppa a Church Road, ma il lutto lo devono elaborare tutti. Wimbledon non è solo un torneo - e comunque insieme alla decisione dello Slam inglese è arrivata anche quella di Atp, Wta e Itf di

sospendere ogni attività almeno fino al 13 luglio - Wimbledon "è" il tennis. L'anima, la storia, la tradizione, l'immagine del Gioco. «I'm shocked», twitta Serena Williams.

Le altre cancellazioni, sospensioni o spostamenti - compreso quello del Roland Garros - erano stati difficili da digerire. Questo proprio non va giù, colpisce l'immaginario di tutti, oltre che

**Federer «devastato»
Serena «scioccata»
Con questa soluzione
la polizza è salva**

le tasche di molti. Le alternative - rinviare ad agosto, giocare a porte chiuse - non erano realistiche, non solo per questioni climatiche e logistiche (lo stato dell'erba, le ore di luce) ma perché avrebbero messo a rischio la copertura assicurativa. Il giro di affari del torneo è di circa 300 milioni di euro, dei quali una quarantina foraggia la federtennis inglese, e che normalmente vanno a favore di tante iniziative sportive e benefiche oltre a garantire spese, paghe e stipendi dei 6000 membri dello staff.

«Ci è pesato molto il fatto che i Campionati fossero stati interrotti in precedenza solo dalle guerre mondiali», ammette Ian Hewitt, presidente dell'Aelctc, e sembra di

ascoltare Radio Londra ai tempi di Churchill. «Ma crediamo che annullare i Championships sia la decisione giusta quest'anno, per concentrarci su come possiamo utilizzare l'ampiezza delle risorse di Wimbledon per aiutare coloro che sono nelle nostre comunità locali e non solo. Il nostro pensiero va a tutti coloro che sono stati e continuano a essere colpiti da questi tempi senza precedenti». Un'economia di guerra, mentre il tennis sotto shock, guardando le immagini di Flushing Meadows ridotto a un ospedale da campo, si chiede se si tornerà mai a giocare, in questo maledetto 2020. The Darkest Hour, l'ora più buia del tennis, davanti alla quale anche le preoccupazioni sul futuro di Federer & Co. (Roger si ritirerà? Giocherà ancora Wimbledon?) sembrano davvero poco importanti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVALLI

Palio di Siena ipotesi agosto e settembre

Se n'era già parlato verso la metà di marzo: «L'ipotesi del rinvio al momento è l'unica percorribile, anche perché non si può certo pensare a una Piazza del Campo vuota, a un Palio a porte chiuse», erano state le parole del sindaco senese Luigi De Mossi. La decisione non è ancora quella finale, tuttavia ieri è stato reso noto quello che sarebbe il "piano B" ventilato proprio da De Mossi: ovvero il Palio di luglio (in programma giovedì 2) spostato a agosto (a sabato 22 per la precisione), e quello di

agosto a settembre (a sabato 26). C'è poi anche un "piano C", che prevederebbe un unico Palio nell'impossibilità di disputare entrambi i due tradizionali: in tal caso, la scelta potrebbe essere quella di organizzarne in versione straordinaria uno a settembre (la data sarebbe sempre quella di sabato 26), sperando di non essere costretti ad andare direttamente ai Palii del 2021. Questo il quadro dopo l'incontro di ieri tra il sindaco e i priori e i capitani delle diciassette contrade. Il 10 maggio si terrà un'ulteriore riunione, per capire se ci saranno degli spiragli per altre date. Ma intanto la prima decisione è presa: il Palio di luglio si correrà il 22 agosto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE | L'INIZIATIVA

Con la Fib si gioca da casa

ROMA - La Fib oggi più che mai è presente e allineata ai nuovi linguaggi di comunicazione e alle sue modalità e tra le tante iniziative programmate c'è, come anticipato già dal presidente De Sanctis, la volontà di attivare sempre di più percorsi di formazione e promozione scolastica online, cogliendo questo momento di difficoltà per sperimentare progetti innovativi.

Infatti, oltre ai percorsi di for-

mazione tecnica in "e-learning", che saranno offerti ai tesserati per proseguire l'importante attività di riqualificazione, formazione e aggiornamento delle figure tecniche della Fedebocce, si sta mettendo a punto un progetto ludico-sportivo, un laboratorio virtuale "Bocce in casa" finalizzato ad implementare la "didattica a distanza" per gli alunni delle scuole primarie e secondarie obbligati a stare in casa a causa del fermo del ca-

lendario scolastico.

In linea con il programma autorizzato dal MIUR "Bocciare si impara", saranno proposti alcuni "mini-giochi", in forma semplificata, con le bocce quali protagonisti. Giochi adatti a tutti, anche a ragazzi con disabilità e in grado di coinvolgere gli altri componenti della famiglia, generando quello spirito di aggregazione tipico di questo straordinario sport.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

